

→ **Nucleare**, un «ombrello difensivo» per il Paesi del Golfo se Teheran costruisce la bomba  
→ **C'è il sospetto** che la Corea del nord fornisca materiali atomici a Rangoon

## Hillary Clinton ai generali birmani: aiuti economici se liberate Suu Kyi

Ospite in Thailandia a un vertice asiatico sulla sicurezza Hillary Clinton denuncia forniture nucleari nordcoreane alla Birmania. Ma ai generali di Rangoon dice: liberate San Suu Kyi e avrete aiuti economici.

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinnetto@unita.it

Se i militari scarcerano Aung San Suu Kyi e gli altri detenuti politici, «si apriranno opportunità per espandere le relazioni con la Birmania, investimenti compresi». Con mossa impreveduta Hillary Clinton tende la mano al generale Than Shwe, mentre circola voce di un'imminente conclusione del processo alla leader dell'opposizione democratica, in carcere sotto l'accusa di avere violato le norme sugli arresti domiciliari. La Premio Nobel per la pace ha trascorso gran parte degli ultimi 20 anni prigioniera in casa, ed alcuni mesi è stata trasferita in una cella carceraria. Il dibattito si trascina da mesi, e più volte è parso che la sentenza fosse imminente. Ma l'assoluta mancanza di trasparenza giuridica e la segretezza in cui si sono svolte a porte chiuse molte delle udienze, impedisce di sapere veramente a che punto si sia arrivati.

La segretaria di Stato americana è a Phuket, in Thailandia, ospite all'annuale vertice sulla sicurezza dei Paesi membri dell'Asean (Associazione nazioni del sudest asiatico). Lo scambio proposto ai capi del regime birmano è solo una delle sorprese regalate da Clinton alla stampa in margine al summit.

### MOLTE SORPRESE

Ce ne sono altre due, ed entrambe hanno a che fare con la lotta contro la proliferazione nucleare. La prima coinvolge ancora Rangoon. «Ci sono crescenti preoccupazioni sulla cooperazione militare fra Nord Corea e Birmania», rivela Hillary riferendosi al sospetto che materiali nucleari fossero a



Il segretario di Stato Usa Hillary Clinton con donne Thai in costume tradizionale

bordo di una nave nordcoreana scoperta dalla flotta Usa mentre faceva rotta verso un porto birmano. Rivolgendosi a Pyongyang, la segretaria di Stato ribadisce che solo «se accetterà un'irreversibile denuclearizzazione, gli Stati Uniti e gli alleati andranno avanti con un pacchetto di incentivi che comprendono anche la normalizzazione delle relazioni diplomatiche».

La seconda novità concerne Teheran. Ai Paesi del Golfo amici dell'America, Washington è disposta a fornire «un ombrello difensivo» per proteggersi dalla minaccia iraniana, qualora quel governo andasse avanti con il contestato programma nucleare. La comunità internazionale sospetta che l'Iran voglia costruire ordigni e non solo produrre energia elettrica come esso sostiene. Clinton ricorda che l'offerta di negoziati a Teheran rimane aperta,

«ma non a tempo indefinito».

### ISRAELE TEME

Lo scenario ipotetico delineato dal ministro degli Esteri di Obama non piace a Israele, perché sembra adombrare un'implicita accettazione

### Israele

#### Il vicepremier critica l'idea Usa per arginare i piani militari iraniani

ne dell'idea che Teheran si doti di armi nucleari. Anziché impedire che questo accada, è la critica di Israele, gli Usa pensano al modo in cui fronteggiare una tale eventualità a cose ormai avvenute. Il vicepremier Dan Meridor afferma di avere «sentito senza entusiasmo la dichiarazione che gli Stati Uniti protegge-

### IL CASO

#### Iran, la tragedia degli oppositori chiusi nelle carceri

**TEHERAN** ■■ Mussavi incalza Ahmadinejad e continua a contestare l'esito delle elezioni. E crescono le preoccupazioni per gli arrestati. Dell'ex vice ministro dell'Interno Mostafa Tajzadeh e dell'ex vice presidente del Parlamento Behzad Nabavi, entrambi alleati del candidato moderato alle presidenziali Mir Hossein Mussavi, non si hanno notizie da giorni.

Il quotidiano riformista Etemad scrive che un diciottenne, Mohammad Kamrani, è stato arrestato il 9 luglio - sostiene la newsletter degli studenti del politecnico Amir Kabir, e rinchiuso nel centro di detenzione di Kahrizak, a sud di Teheran. Il quotidiano non precisa cosa è successo al ragazzo durante la prigionia, ma si limita il 16 luglio «è morto all'ospedale Mehr» di Teheran.

Anche l'avvocato Nikbakht non riesce a contattare il giornalista iraniano-canadese di Newsweek Maziar Bahari, in carcere dal mese scorso.

ranno i loro alleati con un ombrello nucleare, come si fossero già rassegnati a un Iran nucleare». In realtà Clinton aveva detto una cosa diversa. Lo scudo verrebbe messo a disposizione dei paesi del Golfo proprio per scoraggiare Teheran dal portare a compimento i propri piani militari. L'Iran infatti, dice Clinton, «con ogni probabilità non si sentirebbe né più forte né più sicuro, perché non sarebbe capace di intimidire e dominare come apparentemente crede di poter fare, una volta raggiunta l'arma nucleare». Insomma Washington non aspetterebbe che Teheran avesse le bombe pronte in casa, per armare i suoi vicini. ♦

**IL LINK**

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL PREMIO NOBEL:  
<http://www.dassk.com/index.php>